

«Sacro Gra» e «Miss Violence», la carica dei Leoni

di STEFANIA ULIVI

A PAGINA 11

La rassegna Da oggi al 18 settembre 40 film in 13 sale

«Gra», «Miss Violence» ecco la carica dei Leoni



In Campidoglio Cotta, Barca, Rosi, Bray e dietro Marino (Jpeg)

Quaranta titoli, tredici sale coinvolte, incontri con registi e attori. Torna per l'edizione numero 19 «Da Venezia a Roma» (da oggi al 18 settembre), la rassegna dei film presentati al festival diretto da **Alberto Barbera**. Che quest'anno ha un sapore tutto particolare: dopo 15 anni il Leone d'oro è tornato tra le mani di un regista italiano, Gianfranco Rosi per *Sacro Gra*. Per questo, la presentazione ieri in Campidoglio con il sindaco Marino e il ministro della Cultura Bray ha avuto il tono di una festa per Rosi e Elena Cotta, vincitrice della Coppa Volpi come miglior interprete femminile per il film *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante. Applausi anche all'assente Uberto Pasolini, il produttore di *Full Monty* che con *Still Life* ha vinto in Orizzonti come miglior regista.

Stasera l'autore del documentario premiato dalla giuria presieduta da Bernardo Bertolucci e vincitore anche del Leone d'oro assegnato dall'Agiscuola sarà al Quattro Fontane (alle 20.45 e alle 22.30) ad accompagnare il suo film. In programma oggi anche l'omaggio di Ettore Scola all'amico Fellini, *Che strano chiamarsi Federico*, *Profezia*. *L'Africa* di Pasolini di Gianni Borgna e dopo uno dei titoli più apprezzati al lido, *Locke* di Steven Knight presentato fuori

concorso a Venezia 70.

Un'edizione, quella di quest'anno di «Da Venezia a Roma», dove le due sezioni parallele e indipendenti del Festival, la Settimana della Critica e le Giornate degli autori, si sono ritagliate uno spazio ad hoc. La Sic al Nuovo Olimpia, dove dal 12 al 15 settembre si vedranno, tra gli altri, *White Shadow* e Noaz Deshe, vincitore del Leone del futuro e l'apprezzato *Zoran* di Matteo Oletto a cui è andato il Premio del pubblico. Stesse date, al Farnese Persol, per i film delle Gda, da *La mia classe* di Daniele Gaglianone, a *L'arbitro* di Paolo Zucca a *Gerontophilia* di Bruce LaBruce.

In programma fino al 18 settembre titoli di cui a Venezia si è discusso molto: dal Leone d'argento e Coppa Volpi al miglior attore *Miss Violence* del greco Alexandros Avranas, a *Tom à la ferme* del giovanissimo canadese Xavier Dolan, allo stupefacente *Gratvy 3D* di Alfonso Cuarón, a *Con il fiato sospeso* di Costanza Quatriglio, un'altra regista legata al cinema del reale.

La speranza è che la rassegna serva ad aprire la stagione nel migliore dei modi, riavvicinando il pubblico alle sale. «Mi impegnerò per sostenere e valorizzare il patrimonio dell'industria cinematografica favorendone la circuitazione», ha promesso l'assessore alla Cultura del Comune di Roma Flavia Barca. Che ha ricordato, parlando di *Sacro Gra*, la figura di Renato Nicolini, ispiratore del progetto di Nicolò Bassetti da cui ha perso vita il film di Rosi. Sosteneva che il Gra «è un'opera eccentrica, totalmente fine a se stessa che maschera e nasconde le contraddizioni della città». «Il ricordo, insomma non crea raccordi» ha concluso Barca «questa amministrazione invece vuole ricongiungere superando le frammentazioni sociali e culturali di questa città». Forse è più facile vincere un Leone d'oro.

Informazioni, prezzi e orari sul sito www.agisanec.lazio.it.

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

